

Innovazione. Il regolamento del Mef: nel patrimonio anche i diritti su eventuali scoperte e brevetti

Ricerca e aziende, Fondazione al via

Per finanziare i progetti dei ricercatori 400 milioni nei primi tre anni

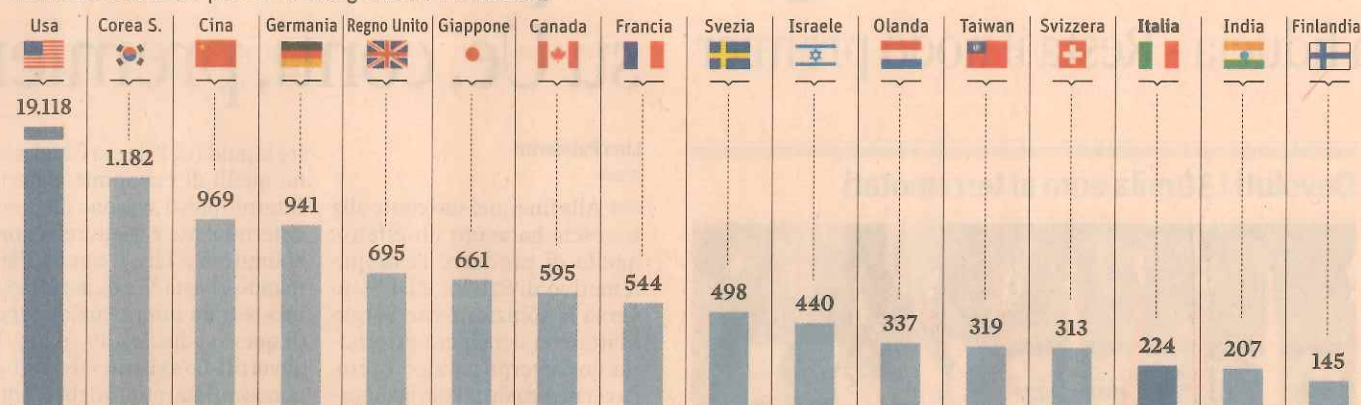
Carmine Fotina
ROMA

Al rituale passaggio di consegne, il prossimo ministro dell'Economia si ritroverà tra i vari dossier anche una inedita Fondazione per la promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico. Un tentativo del governo uscente di stringere un patto tra ricercatori, imprese e partner pubblici. Tra i suoi ultimi atti infatti, nel consiglio dei ministri di martedì, l'esecutivo ha approvato in via preliminare il regolamento sulla Fondazione che dovrà gestire le risorse del "Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività" previsto dalla legge di bilancio. Disponibili 380 milioni nel primo triennio. Nel dettaglio, oltre ai 5 milioni per il 2018 la dote si compone di 125 milioni per il 2019, 250 milioni per ciascuno anno dal 2021 al 2024, 210 milioni annui dal 2025 al 2030, 250 milioni a decorrere dal 2031.

Il regolamento (adottato nella forma di un decreto della presidenza della Repubblica che ora va al parere del Consiglio di Stato) istituisce una Fondazione, sottoposta alla vigilanza del ministero dell'Eco-

Brevetti 4.0, il ritardo dell'Italia

Numero brevetti 4.0 per Paese assegnatario. Dati al 2016



Fonte: Elaborazioni Prometeia su campione di brevetti relativi a tecnologie 4.0

nomia e all'indirizzo di presidenza del Consiglio, Economia, Sviluppo e Istruzione. Nella relazione, che Il Sole 24 Ore ha potuto consultare, il governo spiega di ispirarsi ad analoghe esperienze straniere, come la National Science Foundation degli Usa, la Deutsche Forschungsgemeinschaft tedesca, l'Agence National de la Recherche in Francia. Il compito è finanziare progetti di ricercatori e il loro sviluppo in termini di brevetti. Gli scarsi investimenti in beni intangibili

sottolinea il Mef - sono un nostro punto debole, che spiega buona parte della scarsa crescita economica e della stagnazione della produttività.

I progetti da finanziare, proposti dai ricercatori nelle aree di intervento individuate dalla Fondazione, saranno sottoposti a selezione internazionale. Il vincitore decide di effettuare il progetto presso l'istituzione italiana che preferisce (azienda privata oppure università, organismi di ricerca), quest'ultima dovrà inquadrare il ricer-

catore nella sua organizzazione. I progetti, connessi anche a Industria 4.0, potranno avere a seconda della tipologia - un valore tra 100 mila euro e 3 milioni. Giocherà un ruolo centrale la capacità di brevettare. La convenzione disciplinerà infatti anche i diritti di sfruttamento industriale e commerciale di eventuali scoperte e brevetti. Non solo: i ricavi derivanti dall'utilizzo dei brevetti, frutto dei progetti finanziati, concorreranno al patrimonio della Fondazione.

Per la prima volta - in attesa di capire quale sarà l'orientamento del nuovo governo - si stabilisce in modo netto che è la politica a definire obiettivi e indirizzi della ricerca. Il regolamento prevede infatti che la Fondazione, sulla base degli input governativi, adotti un Documento strategico in cui sono fissate le aree strategiche di intervento e le risorse annuali del Fondo destinate a ciascuna di esse.